

Master
 TIPO 14 ex 794 Garanzia
 ROVER 214 ai 3.95 A/C
 DEDRA 1.6 le 3.95 Climat

Roma

l'Unità - Domenica 24 dicembre 1995
 Redazione:
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 67.95.232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

Master
 THEMA TDS eco 92 climat
 OPEL CORSA SWING Sp 895
 205 GTI 1.6 991 lettonia
 V. Caspino 257 te. 97348

I VIAGGI

Tutti esauriti i voli per l'Europa

ENRICO PULGINI

C'è la meta Europa nei sogni di viaggio dei romani che scelgono in massa Londra, Amsterdam e Madrid per passare le ferie natalizie. La crisi? La lira debole? La tredicesima erosa dalle tasse? Macché. Più 10% rispetto all'anno scorso il volume di affari sviluppato dalle agenzie della città. Opzione europea e attenzione al portafoglio sono le costanti dei gusti della clientela Cts. Centro turistico studentesco, 8 agenzie in tutta la città e termometro attendibile per sondare gli umori e gli obiettivi dei viaggiatori. I dati provenienti dalla sede centrale di via Genova confermano il boom del turismo giovanile: dal 15 dicembre tutto esaurito per quanto riguarda le capitali europee. Amsterdam (passata dal 18 al 22%), Praga (16%), Vienna (12%), Londra (17%), Madrid (12%) e Budapest (6%) le mete più gettonate dal pubblico del Cts con un traffico totale di +14% rispetto allo stesso periodo dell'anno del '94.

«Il segreto del successo europeo? Località a portata di mano e, soprattutto, di tasca», spiegano al Cts. Dati e cifre confermate da uno dei maggiori tour operator operanti nella capitale, Nouvelle Frontier, che per quest'anno prevede di far viaggiare almeno 2.000 turisti tramite voli speciali. A ruba i charter per Lisbona e ottima tenuta per Vienna, Dublino e Barcellona. Plange invece Parigi che la registra un netto calo di presenze presso le biglietterie del Cts: -22% rispetto alla scorsa stagione. Colpa degli attentati e degli scioperi che hanno tartassato la capitale francese.

Il resto dei romani sceglie la meta esotica (in leggero calo rispetto all'anno scorso) e le settimane bianche (secondo dati Cts passate dal 26% dell'anno scorso al 12% di quest'anno). Intramontabile l'America (12% delle richieste) e Cuba, che continua una inarrestabile crescita nel settore turistico. Ma se i grandi tour operator ridono, c'è chi subisce pesantemente il calo del volume degli affari. «Da noi questo Natale è uno dei peggiori della storia», afferma Sergio Savarese titolare di Tartaglia Viaggi agenzia a piazza di Spagna. Il calo ammonta a -50% nel volume di affari rispetto all'anno scorso. «La gente ha meno soldi, questo è indubbio», dice Savarese che tuttavia si dichiara ottimista verso le potenziali nuove mete del 2000 - Sud Africa (5 milioni per 7-10 giorni), Namibia, Laos e Birmania - spiegando le ragioni del successo: «Il paese di Mandela per le sue aperture democratiche, le nazioni asiatiche per quella voglia di mistico e di fuga che pervade la società di oggi». E gli Aeroporti di Roma comunicano le cifre inerenti il traffico per Natale. È previsto un passaggio in entrata e uscita di 790mila persone con un incremento di +3% rispetto all'anno scorso. A Fiumicino si arriverà entro l'anno a 21 milioni di passeggeri per il '95, un record.

Arrivano i pasti per i degenti della Caracciolo

Senza pranzo e senza cena da più di quindici giorni, finalmente, per Natale, avranno un pasto caldo. Si tratta dei degenti della casa di cura romana «Francesco Caracciolo». A distribuirli, dopo il rifiuto dell'amministrazione, sarà direttamente la Usl RmA, per decisione del direttore generale Mario Rizzato. La vicenda è nata da un contenzioso tra la Usl e l'amministrazione privata, che lamenta da mesi un ritardo nel pagamento delle convenzioni. Per costringere Usl e Regione ad intervenire e pagare, la clinica aveva interrotto la distribuzione dei pasti inutili per giorni le proteste dei parenti dei ricoverati e degli esponenti del Tribunale dei diritti del malato. Ieri, finalmente, il provvedimento della Usl.

Nonostante il maltempo, traffico moderato e supermercati pieni. Tante le iniziative in città



Maria Spagnolo/Inpress

Centomodi per passare Natale Shopping sotto la pioggia, poi il gran cenone

È la pioggia il regalo di natale per i romani. Traffico moderato. Supermercati pieni: pandoro, cotichino e spumante i prodotti più venduti. Ma è soprattutto il natale delle iniziative. Ce n'è per tutti i gusti. Prima di tutto presepi. E poi dalla marcia antirazziale, al cenone per i barboni. Dalle iniziative per i bambini alle idee ecologiche di Legambiente, come quella di scoprire in bicicletta via dei Fori Imperiali e dintorni.

ANGELA FREDA

È la pioggia il «regalo» inatteso che i romani si sono visti recapitare in questo Natale 1995. Tempo incerto, nubi e piogge previsti infatti per oggi. Natale «bagnato», ma anche Natale ambientalista, questo, grazie all'iniziativa del comune di Roma e del WWF: al bando gli abeti e largo a cedri, magnolie, agrifoglio e piante sempreverdi. Un tentativo di riuscire ad arginare lo scempio ecologico che ogni anno si fa in nome dell'albero natalizio. Un successo? Stando ai primi dati sembra proprio di sì. Resistono però sulle strade i venditori abusivi di abeti. Ma anche i fiorai si difendono. Per lo più alberi su or-

dinazione con prezzi che oscillano tra le quarantamila e le cinquantamila lire. Supermercati moderatamente affollati grazie alla concorrenza dei discount e della pioggia che poco invoglia ad uscire. Panettoni, pandori, spumanti, cotichini: i più venduti sono gli «evergreen», quelli che i romani proprio non rinunciano ad avere sulla tavola natalizia. Ma non solo cibo. Tantissime le iniziative per nutrire anche la mente oltre allo stomaco. Due i presepi del Comune che saranno inaugurati oggi dall'assessore Gianni Borgna. Il primo, alle 11.00, a Trinità dei Monti; ed un secondo, invece, sarà inaugurato

alle 12.00 a Piazza Navona. E quest'anno, sotto l'albero del Comune, le idee per allietare il natale dei bambini fioccano. Dal 27 dicembre al cinque gennaio giochi, incontri, festeggiamenti, laboratori di disegno, esperimenti teatrali e altro nelle scuole (Ciao 1996) e all'Air Terminal (Il Paese delle meraviglie). Chi invece volesse scoprire l'isola pedonale di via dei Fori Imperiali il 24, 25 e 26 dicembre avrà a disposizione un sistema un po' diverso: la bicicletta. L'idea è sempre del Comune, insieme a Legambiente ed a «Bike Rome». E il monito è chiaro: usiamo più la bicicletta che la macchina. Per evitare il traffico. Che invece, nel pomeriggio di ieri, ha intasato i caselli delle autostrade. Ma poche le macchine in uscita dalla capitale. Pochi, infatti, i romani che hanno deciso di trascorrere le feste nei luoghi di villeggiatura. Intenso invece il traffico sul raccordo anulare e nei quartieri più commerciali della città. Alto, ieri, il numero degli incidenti: alle 18.00 erano già a quota centocinquanta, nessuno

però particolarmente grave. Un Natale «diverso», vicino a chi «ha più fame di giustizia che di pane» è stato proposto dalla « Rete Antirazzista» che ha invitato italiani e stranieri ad andare in Piazza Colonna, oggi, dalle 21.00 in poi, per passare la notte di Natale insieme agli immigrati. Immigrati giunti al termine della seconda settimana di sciopero della fame per sollecitare il soggiorno e il lavoro legale e la radicale modifica del decreto Dini. Per gli stessi motivi, la mattina di Natale, ci sarà una marcia per «la giustizia e l'uguaglianza» che partirà da piazza Venezia alle 10.00 e raggiungerà piazza San Pietro. Cenone itinerante per i barboni è

offerto dalla comunità di S.Egidio. Con le proprie auto i componenti della comunità distribuiranno il cibo e un pacco-dono a tutti i «senziate» che si trovano nelle stazioni, androni, ponti ed altri spazi cittadini. Ed in funzione in via Giolitti, come ogni giorno, anche il centro di accoglienza della Caritas, (numero telefonico 77200200-4469456). Alle 18.00 messa e poi un cenone. Ma il pasto caldo viene offerto tutte le sere, insieme a sacchi a pelo, scarpe ed altro. Volendo ci si può fermare a dormire. Al centro è però soprattutto un'altra notte in cui affrontare quella che gli addetti ai lavori chiamano «emergenza freddo».



«Grass», il gioco più venduto e diventi il re della marijuana

«Conosci il mercato della marijuana? Beh, il meccanismo è simile. Vince chi riesce a guadagnare di più, senza farsi mandare in galera. È un gioco americano ed è quello che sta andando per la maggiore». Paolo Spiezia, il proprietario di uno dei tre negozi romani di «Strategia e tattica», è soddisfatto. «Il Buffon», come lo chiamano i suoi commessi, siede dietro la scrivania e osserva pacioso la folla di ragazzi di tutte le età che affollano il suo locale. Chi a caccia di magli, chi di effi e chi a caccia di «Come si chiama quella polverina per paralizzare la strega?». Li chiamano giochi di attacco e di strategia. E sembra proprio che appassionino grandi e piccoli. E che questo Natale, siano tra i regali preferiti dai romani. «C'è «Magic», per esempio - continua Paolo Spiezia - che è il gioco di strategia più famoso. Ne esistono tornei a livello mondiale. L'ultimo è stato fatto in concomitanza con Teletton. E costa molto poco. Il mazzo base sta sulle quattordicimila lire. E poi c'è

«Grass», il gioco della marijuana, il bestseller di questo Natale. Un sacchetto di juta con due mazzi di carte. Uno con quelle per fare affari, per aprire e gestire il mercato, dai nomi tipo: Colombia, Jamaica, Mexico, Coltivazione domestica e così via. L'altro mazzo invece degli «imprevisti»: Nirvana, Euphoria, Paranoia, Protezione ed altre. E di «Grass» organizzate tornei? «No - dice sempre Paolo Spiezia - non potremmo. Sarebbe troppo azzardato. Ma una cosa è certa. Chi lo prova non lo molla più». Ma per chi invece non riesce ad appassionarsi a Grass, cosa offre il mercato dei regali? Da «Città del sole» resistono le vecchie glorie come trenini di legno, meccano e costruzioni. Crisi? «Il momento è brutto, certo», commenta la indaffarata proprietaria - ma ci stiamo difendendo abbastanza bene».

Folla delle grandi occasioni a «La Rinascenza». Luminarie hollywoodiane, musiche natalizie e commesse tirate a lucido che distribuiscono sorrisi, campioncini di profumo emaglette per la ricerca contro il cancro, firmate da grandi stilisti e disponibili per una modica cifra. I più tecnologici si orientano invece sui giochi elettronici, che come confermano da «Eido», un negozio specializzato, sono i più richiesti. Insieme al computer, inseparabile compagno di questo secolo e, ma ce lo si poteva aspettare, ai cellulari, altro grande oggetto del desiderio e tormentone di fine millennio. Sempre meglio di alcuni regali che usano fare gli americani. Uno per tutti, a pieno titolo nell'elenco dei regali più attesi, il tavolino da salotto che è anche acquario, con tanto di pesci, al modico prezzo di un milione e trecentomila lire. «Qui sembra la metropolitana», sospira rassegnata una commessa di Feltrinelli - «e la recessione è solo un lontano fantasma». Dunque anche regali più colti tra le scelte dei romani. «Certo», dice Marco, uno degli addetti alle vendite - Siamo andando alla grande i cd rom. E noi non ce lo

aspettavamo. Costano tantissimo, anche duecentomila lire. Prevedendo una diminuzione dei consumi, allora, ne avevamo presi pochi. E invece... Vendutissime le magliette, la Smemoranda. E tutto, ma proprio tutto quello che riguarda il Che Guevara. Ah, un'altra cosa strana che però è richiestissima è una busta di latte che in realtà è

una confezione su Internet. Tra gli scalatori di classifiche natalizie, i libri di Veltroni, Furio Colombo, Vespa, Pennac, Cotroneo, tanto per citarne alcuni. Solo bestseller? «Ma no, anche classici», commenta Marco - Salingher ed il suo «Giovane Holden», ad esempio, sono un appuntamento fisso di ogni Natale». □A.F.

LA MOSTRA

Studio Elp per un regalo originale

Le pennellate azzurre di un cielo del Perugino e i paesaggi rosso-oro con colonne dei pittori della scuola ferrarese del '400 sono li, slonido insolito di un insolito contenitore di vetro per piantine nostrane, quelle di cui i muri romani si riempiono in primavera. Che arricchiscono orti e giardini. Casette di vetro, piccole serre, oggetti della fantasia e della ricerca culturale, attirano la curiosità del visitatore che, come ogni anno, si trova a compiere un piccolo viaggio all'interno dello studio Elp, luogo privilegiato per incontrare oggetti diversi che coniugano la fantasia al rigore artistico, il gusto per le cose belle con quello di stupire.

L'idea di realizzare le piccole serre è venuta ad Alberta Guglielmi che ha fatto incontrare persone molto distanti tra loro: Elena Levi Palazzolo, Luigi Scialanga ed il laboratorio di vetrate d'arte diretto da Claudio Concas che fa parte della cooperativa sociale «Magazzino». Artisti diversi e i ragazzi di Santa Maria della Pietà, uniti nel desiderio di portare a termine un progetto fantasioso. Il risultato è affascinante. Su di esso, sulle incredibili capacità che molti hanno nascoste nelle pieghe di una vita disperata, c'è molto da riflettere. E nel piccolo studio di Trastevere è possibile farlo con calma.

Ma qui non brilla solo il vetro, lavorato nell'occasione anche in figure del Presepe. Ci sono nelle vetrine le ultime creazioni di Elena Levi Palazzolo. Gioielli da indossare in modo non tradizionale. Scarpe di perle o in maglia di acciaio, la novità di quest'anno. Canci, frange, pietre semipreziose usate per colorare gli oggetti che rendono straordinario il più casual degli abiti. Come la pettorina di Giambattista Valli, che questa volta è calda e avvolgente. Colore, tanto colore anche nei tessuti proposti da Gaia Franchetti che fa arrivare dall'India, per poi lavorarli, cotone e seta. Tovaglie, scialli, coperte calde per l'inverno più rigido, tesi da trasformare in incredibili abiti da sera ma anche parolumi di una carta fine.

Dall'amore per l'India a quello per il Marocco. Dal tessuto ai mosaici. Ecco, allora, i tavolini di mosaico di tutte le misure, da esterno e da interno. Le cornici e i vassoi. Qualunque cosa possa essere modellata con la ceramica viene proposta in forme e colori inusuali da Anna Pantanella e Allegra Formaris. E il trionfo della forma lo segnano anche i piccoli oggetti d'uso, le borse, i vassoi pensati da Emanuele Pantanella e realizzati a mano in legni pregiati: dall'ebano al palissandro o al bois de rose. Insomma, cose belle da guardare. Da acquistare per fare un regalo originale. L'indirizzo per togliersi ogni curiosità è il seguente: Studio Elp, Via Arco de Tolomei, 2. Tel. 5806745. □M.C.

Madre e figlio muoiono in un incidente

Un grave incidente, l'altra notte, è accaduto in Via Morravalle, angolo Via Fieve Boviglione. A rimetterci la vita una donna, Giovanna Simola, di 42 anni, alla guida di una Seat Ibiza, e suo figlio, Igor Gagliarducci, di 13. Ancora non sono state ben accertate le cause. Ma da una prima ricostruzione sembra che la Seat Ibiza si sia scontrata con una Clio, guidata da Daniele Deideri, di 22 anni, in compagnia della fidanzata. Dopo lo scontro la Seat sarebbe sbalzata, andando a finire contro una Rover e una Fiat Tipo in sosta lungo la strada. Ad aggravare la notizia c'è un particolare sconcertante: il marito della vittima era morto, sembra, proprio in un incidente stradale.